



XX ANNO DI "VU EN FRANCE"

Questo foglio nasceva vent'anni fa dalla voglia di avere un mezzo per divulgare le attività e le idee che giorno per giorno vivevamo all'interno della nostra comunità associativa, attività ed idee che nel corso del tempo si sono sviluppate e che ci hanno portato a definire la nostra visione sociale e solidale, che si integra con un sano rispetto per l'identità nazionale e le radici cristiane dell'Europa.

La nascita di altre delegazioni è stata un'ulteriore spinta alla crescita di questo strumento informativo, anche per tenere i contatti con persone con cui condividiamo una cultura e uno stile, e contestualmente far sviluppare un "luogo" di elaborazione di progetti e proposte concrete.

"Vu en France" rappresenta di certo una grande sfida e una grande opportunità per tante persone che amano dedicarsi al bene comune e che hanno ritenuto che il luogo giusto da cui partire fosse quello di una solidarietà attiva e concreta.

Nel corso di questi quattro lustri il bollettino ha subito sette modifiche importanti per migliorarlo ed adattarlo ai tempi, alle necessità ed alle modernità tecnologiche. Si è dotato di una veste grafica migliore, l'organizzazione ha iniziato ad assumere un approccio più professionale, nuove persone pronte a dare un contributo si sono fatte avanti e in misura assai maggiore è aumentato il numero dei destinatari, anche perchè da diversi anni l'e-mail ha rivoluzionato la stampa.

Attualmente "Vu en France" si propone di dare un contributo in tre ambiti: sociale-solidale, culturale e "civico".

Un passaggio che può sembrare banale ma malgrado sia stato ampiamente studiato e citato questo percorso appare oggi scarsamente praticato da altri.

La nostra è pertanto una sfida a chi vuole ridurre il pensiero ai dibattiti in televisione, ai reality show, a chi propone programmi uguali, appiattiti e svuotati da ogni scintilla di originalità e di voglia di osare, ma anche di fedeltà ai valori della Cristianità.

È una sfida anche a chi vorrebbe vivere sulla rendita di una posizione guadagnata nel secolo passato, incosciente del passato remoto e che cerca di utilizzarlo per creare progetti morti prima di essere concepiti perché non corrispondono alla realtà ed alle necessità del tempo.

Questo foglio informativo rappresenta una goccia nel mare ma uno dei filoni, non espressi a sufficienza, in cui si crede e per cui ci si batte: l'idea delle minoranze creative.

Studiate dal filosofo Arnold J. Toynbee, citate da Papa Benedetto XVI, le minoranze creative rappresentano la risposta a chi vede la storia della civiltà dominata dalla legge immutabile dell'ascesa e della decadenza.

Può succedere, la Storia lo dimostra, che una minoranza possa ridare nuova linfa alla società. Questa è la grande sfida che siamo tenuti ad affrontare.

Con fedeltà ai nostri valori, profonde riflessioni, grandi ideali, forti passioni e un coordinamento tra tutti coloro che rappresentano l'anima del progetto, cercheremo ancora di portare il nostro contributo al servizio del bene comune, per una società a misura d'uomo e secondo il pensiero di Dio.

Grazie per i moltissimi auguri ricevuti dall'Italia, in gran parte trasmessi da "Tricolore" con il quale abbiamo uno sinergico scambio sin dalla sua creazione e che sa informare con intelligenza, competenza, sobrietà e garbo.

Marie-Françoise Vincent
Directeur de "Vu en France"

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com